



INFORMAZIONI GENERALI

TIPO DOCUMENTO	Carta dei diritti e doveri¹	COD. DOC	
TITOLO	Carta dei diritti e dei doveri dei pazienti, dei familiari e dei visitatori		
Responsabile	Servizio di Bioetica		
Data inizio validità	Marzo 2014	Data prossima revisione	Marzo 2016

	Elaborato	Verificato	Approvato
Data	Marzo 2014	Marzo 2014	Marzo 2014
Nominativo/i	Servizio di Bioetica	Servizio di Bioetica	Vice Presidente Operativo
Firma			

INDICE DELLE REVISIONI

N	Data	Motivo della revisione	Elaborato	Verificato	Approvato
0	Dicembre 2012	Prima edizione del documento	SdB	SdB	
1	Gennaio 2014	Verifica dei contenuti e aggiornamento	SdB	SdB/UQ	VPO

LISTA DI DISTRIBUZIONE

ORIGINALE GESTITO DA	Servizio di Bioetica
UBICATO PRESSO	Centro San Benedetto Menni - Lgtv. de Cenci 5 – 00187 Roma

N.	Archivi periferici destinatari della procedura	Ad uso di
1	Intranet Aziendale	Tutti i collaboratori dell'Ospedale
2	Sito Internet Aziendale	Tutti gli utenti/pazienti dell'Ospedale
3		

ALLEGATI

N.	Titolo	Note

¹ Conforme ai punti 1.1.1. e 1.1.2 della DGR 3 agosto 2007, n. 636. Requisiti ulteriori, parte generale per l'accreditamento istituzionale nella Regione Lazio.



CARTA DEI DIRITTI E DOVERI DEL PAZIENTE

Con la formalizzazione della Carta dei Diritti e dei Doveri del Paziente, l'Ospedale San Giovanni Calibita FATEBENEFRAPELLI intende fare propri i principi di Ospitalità - e di attenzione al malato e ai familiari - che furono di San Giovanni di Dio, il fondatore dell'Ordine Ospedaliero dei Fatebenefratelli.

Per fare ciò, è necessaria la collaborazione dei malati, dei familiari e dei visitatori affinché l'Ospedale possa davvero essere un luogo in cui, pur in presenza di sofferenza ed ansietà, la persona malata possa essere aiutata a riacquistare la salute in ogni suo aspetto: fisico, psichico e spirituale.

I diritti del malato s'iscrivono nel più ampio orizzonte dei diritti fondamentali dell'uomo che l'Ospedale riconosce e tutela nell'ambito della propria attività di cura. Parimenti, l'accesso in Ospedale esprime da parte del cittadino un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale sanitario, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico ed assistenziale.

Premesso che come persona il malato è soggetto degli stessi diritti universali di tutti gli uomini, va considerato tuttavia che in lui entrano in gioco certe particolarità dovute alla sua situazione di fragilità che richiedono una maggiore sensibilità e solidarietà.

1 Diritto di uguaglianza/ non discriminazione

1.1 Diritto all'uguaglianza

Il paziente ha diritto ad essere preso in carico, assistito, curato senza alcuna discriminazione di sesso, religione, nazionalità, appartenenza etnica, opinioni politiche e rispettando la propria personalità, dignità e intimità.

Questo diritto viene inteso non solo come diritto all'uniformità delle prestazioni, bensì anche come divieto di discriminazione nell'erogazione dei servizi, causato, per esempio, dalla mancata considerazione di esigenze particolari, quali quelle dei portatori di handicap e quelle delle categorie di utenti "più deboli" per le quali necessita una specifica tutela sociale.

Ogni persona, anche senza regolare permesso di soggiorno, ha il diritto alle cure urgenti ed essenziali.

2 Diritti relativi all'informazione organizzativa

2.1 Diritto all'informazione sulle prestazioni e sui servizi

Il paziente ha il diritto di accedere a tutte le informazioni relative alle prestazioni offerte dall'Ospedale e alla modalità per accedervi, nonché a tutte quelle informazioni che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica rendono disponibili.

2.2 Diritto all'identificazione degli operatori

Deve essere possibile identificare immediatamente gli operatori attraverso il cartellino di riconoscimento; in particolare, deve essere garantita l'identificazione degli operatori direttamente responsabili dell'espletamento delle indagini e delle cure.

Modalità di esercizio del diritto

- Il paziente può accedere al sito internet ospedaliero, all'indirizzo <http://www.fatebenefratelli-isolatiberina.it>
- Il paziente può richiedere informazioni all'Ufficio URP, presso il piano terra - Scala A dell' Ospedale, Tel.: 066837843 Fax 066837842 e- mail: gm.urp@fbf-isola.it

Modalità di esercizio del diritto

Gli operatori hanno l'obbligo di indossare il cartellino e di indicare e di comunicare, anche nelle comunicazioni telefoniche, il loro nome e posizione funzionale.



2.3 Diritto alla disponibilità della Carta dei Servizi

Il paziente ha diritto ad accedere alla Carta dei Servizi che consente di conoscere i servizi e le modalità di erogazione delle prestazioni effettuate all'interno dell'Ospedale.

2.4 Diritto alla disponibilità della Carta dei Diritti e Doveri

Il paziente ha diritto ad accedere alla Carta dei Diritti e dei Doveri.

3 Diritti relativi all'autonomia, al rispetto e promozione della dignità della persona

3.1 Diritto all'informazione

Il paziente ha diritto a ricevere un'informazione adeguata e completa sulla diagnosi, prognosi, sulle prospettive ed eventuali alternative terapeutiche, nonché sulle prevedibili conseguenze del trattamento operato, al fine di promuovere la sua adesione alla scelta terapeutica proposta dal sanitario. L'informazione rappresenta il fondamento del consenso, in quanto mette il paziente in condizioni di formare con cognizione la sua volontà e di esprimere una scelta autonoma e consapevole. Il colloquio informativo deve essere opportunamente modulato sulla richiesta di conoscenza del paziente, utilizzando un linguaggio appropriato e adeguato alle sue capacità di comprensione, fornendo le informazioni con gradualità e tenendo conto delle altre persone che il paziente intende eventualmente rendere partecipi. Se il paziente lo desidera, al colloquio potranno quindi essere presenti terze persone da lui identificate.

Il paziente ha il diritto di porre tutte le domande che desidera per informarsi e il medico ha il dovere di soddisfare con chiarezza ogni quesito posto, accertandosi che il paziente abbia compreso le informazioni fornitegli, affinché la sua scelta non si basi su conoscenze errate. Parimenti, il paziente può rifiutare in tutto o in parte di essere informato, la sua volontà deve essere rispettata pur col dovere di mettere in atto ogni possibile percorso di condivisione con il paziente per valutare le reali motivazioni del suo rifiuto ed eventualmente superarle se queste fossero legate a situazioni di ignoranza, paura o ansia per la prestazione sanitaria.

3.2 Diritto a esprimere consenso

Il paziente ha diritto a ricevere tutte le informazioni che gli permettano di esprimere un valido consenso effettivamente informato prima di ogni trattamento diagnostico/terapeutico proposto. Il consenso del paziente costituisce legittimazione e fondamento dell'atto medico, e allo stesso tempo strumento per realizzare quella ricerca di alleanza terapeutica nell'ambito dei rapporti fra medico e paziente in un percorso di piena umanizzazione e rispettoso delle leggi e dei codici deontologici. Qualora si presentasse un'urgenza che metta a rischio la vita del paziente, il medico potrà procedere con il trattamento previsto senza acquisire il consenso del paziente.

Modalità di esercizio del diritto

- Il paziente può accedere al sito internet ospedaliero, all'indirizzo <http://www.fatebenefratelli-isolatiberina.it>

- Il paziente può richiedere informazioni all'Ufficio URP, presso il piano terra - Scala A dell'Ospedale, Telefono: 066837843- Fax 06.6837842 e-mail: gm.urp@fbf-isola.it

Modalità di esercizio del diritto

Le modalità informative assumono sempre la forma del colloquio, per le procedure invasive sono predisposti appositi moduli informativi che vengono consegnati al paziente.

Il paziente può informare il personale medico/il coordinatore infermieristico della propria volontà di non essere informato sulle proprie effettive condizioni di salute. L'espressione di tale volontà deve essere registrata in cartella clinica.

Il paziente può indicare nel modulo di consenso al trattamento dei dati personali e sensibili il nominativo delle persone che desidera assistano alle visite/alle pratiche infermieristiche e che desidera ricevano informazioni riguardo al suo stato di salute.

Modalità di esercizio del diritto

Il paziente aderisce al trattamento proposto dal medico e, nelle procedure invasive esercita il proprio diritto mediante la firma apposta contestualmente al medico sul modulo di consenso al trattamento.



3.3 Diritto alla presenza e alla partecipazione della famiglia

La persona ricoverata ha il diritto di ricevere visite durante gli orari di apertura del reparto di degenza disposto dalla Direzione dell'Ospedale. Per motivi di sicurezza e per la tutela dei diritti degli altri degenti, non è possibile autorizzare la presenza di familiari e/o personale che effettui assistenza non sanitaria integrativa (ad es, badanti) al di fuori degli orari di visita, salvo gravi esigenze di volta in volta autorizzate dal coordinatore di reparto sulla base di disposizioni aziendali (ad es, gravi non autosufficienze, accompagnamento ai morenti, etc.).

Il paziente ha altresì il diritto di richiedere che la visita medica e le pratiche infermieristiche possano essere effettuate alla presenza di una persona di fiducia da lui individuata, compatibilmente con i requisiti di sicurezza e la tutela di altre esigenze assistenziali.

3.4 Diritto di affermare il rifiuto di ogni accanimento terapeutico

Il medico ha il dovere deontologico di astenersi da ogni accanimento terapeutico, il paziente ha comunque il diritto di affermare il rifiuto dello stesso anticipatamente, nel caso in cui dovesse trovarsi nell'impossibilità di esprimersi e comunque qualora si dovesse trovare in una situazione tale da presupporre un accanimento. In ogni caso, si potrà valutare, anche condividendo tale valutazione con la famiglia, se i mezzi sono proporzionati o sproporzionati tenendo conto delle condizioni fisiche e psichiche del malato e comparando: il tipo di terapia; il grado di difficoltà e di rischio che comporta; una ragionevole fiducia nell'esito; il livello di qualità di vita che ne deriva (vista dalla prospettiva del paziente); la durata della sopravvivenza; i disagi (del paziente e dei familiari) che il trattamento e le conseguenti spese porteranno con sé.

3.5 Diritto ad evitare le sofferenze e il dolore non necessario

Ciascun paziente ha diritto a vedere alleviata la propria sofferenza ed il proprio dolore nella maniera più efficace e tempestiva possibile, nonché ad essere ascoltati e creduti quando riferiscono del loro dolore, considerandone la forte componente soggettiva che lo caratterizza.

Ogni persona ha diritto di sapere che il dolore non va necessariamente sopportato, ma che può essere alleviato/curato intervenendo con la giusta terapia.

3.6 Diritto all'assistenza religiosa e spirituale

Il paziente ha diritto ad essere preso in carico globalmente e assistito orientandosi in modo specifico verso le necessità che la persona presenta nella propria dimensione. Questa si concretizza con la vicinanza, l'accompagnamento e la relazione d'aiuto realizzati con una disposizione di profondo rispetto per le credenze ed i valori delle persone e delle proprie differenti confessioni religiose.

Modalità di esercizio del diritto

Il paziente è informato sugli orari di visita in fase di ingresso in reparto.

I familiari dei pazienti con gravi non autosufficienze o morenti devono rivolgersi al coordinatore infermieristico per l'eventuale autorizzazione alla permanenza in reparto oltre l'orario di visita.

Il paziente può indicare nel modulo di consenso al trattamento dei dati personali e sensibili il nominativo delle persone che desidera assistano alle visite/alle pratiche infermieristiche e che desidera ricevano informazioni riguardo al suo stato di salute.

Modalità di esercizio del diritto

Il paziente o il suo rappresentante all'interno del colloquio può esprimere tale diritto. I desideri espressi precedentemente dal paziente, qualora possibile e compatibilmente con la legislazione vigente, verranno presi in considerazione nella scelte terapeutiche assistenziali.

Modalità di esercizio del diritto

Secondo la legislazione vigente è obbligo degli operatori sanitari procedere alla valutazione e trattamento del dolore secondo le procedure operative e cliniche previste dai singoli reparti.

Modalità di esercizio del diritto

Il paziente può richiedere al personale infermieristico di sollecitare l'intervento del Servizio Pastorale, che procederà al conforto spirituale nel rispetto dei valori e delle diverse confessioni religiose. In caso di incapacità del paziente, il familiare di riferimento potrà farsi portatore dei desideri di quest'ultimo e richiedere un accompagnamento spirituale.



3.6 Diritto della donna a partorire in anonimato

Tutte le donne hanno il diritto ad essere aiutate ed informate sulla possibilità di partorire senza riconoscere il figlio e senza che il proprio nome compaia sull'atto di nascita. Tale volontà deve essere rispettata da tutto il personale sanitario. La donna che desidera partorire in anonimato ha diritto di lasciare il figlio non riconosciuto in Ospedale che se ne farà carico e attiverà tutte le procedure necessarie alla tutela della mamma e del bambino.

4 Diritto alla riservatezza e confidenzialità

4.1 Diritto alla riservatezza

Il paziente ha diritto alla tutela delle proprie informazioni personali in particolare riguardo al suo stato di salute, diagnosi, prognosi e cura in ogni fase del percorso clinico assistenziale.

La riservatezza comprende tre valori intimamente correlati nella relazione assistenziale: l'intimità, il segreto e la fiducia. Il rispetto per le persone esige il rispetto dell'intimità del paziente, cioè di quella particolare sfera in cui ognuno si spiega a se stesso, si riconosce, afferma e lega la propria identità. Le informazioni riservate possono essere rivelate solo se la persona ha acconsentito esplicitamente o se ciò è espressamente previsto per legge. Se le informazioni devono essere trasmesse ad altri operatori sanitari che intervengono nel trattamento o lo seguono nel periodo in cui è sotto controllo, il consenso può ritenersi implicito solo nella misura in cui ciò sia strettamente necessario.

L'Ospedale si impegna ad adottare tutti gli strumenti per garantire tale tutela e per l'esercizio dei diritti previsti dal Dlgs. 196/2003 in materia di Privacy.

5 Diritto alla promozione della salute

5.1 Diritto al rispetto di standard di qualità e sicurezza

Il paziente ha diritto a ricevere trattamenti sanitari che rispondano a criteri di alta qualità e sicurezza, sulla base della definizione e del rispetto di precisi standard. Sono garantite, in regime di degenza e per l'emergenza, prestazioni di diagnosi, cura e assistenza sulle 24 ore anche nei giorni festivi e prefestivi, senza dover fare affidamento sulla presenza di un familiare.

Gli operatori, nel proprio ambito di competenza e nel rispetto del servizio pubblico, ispirano le proprie decisioni e i propri comportamenti alla cura della persona in scienze e coscienza.

L'Ospedale riconosce il valore della formazione come strumento per il miglioramento della qualità della cura garantendo l'aggiornamento professionale del proprio personale.

5.2 Diritto all'assistenza integrale

Gli operatori garantiscono una presa in carico globale del paziente, fin dal momento della diagnosi, attraverso un approccio multidisciplinare e multidimensionale che considera tutte le dimensioni della persona umana: fisica, psichica, sociale e spirituale. Viene promossa l'assistenza integrale basata sul

Modalità di esercizio del diritto

La donna che desidera partorire in anonimato e/o non riconoscere il figlio deve informare della sua volontà il personale dello staff ostetrico-ginecologico.

Modalità di esercizio del diritto

Il paziente può indicare nel modulo di consenso al trattamento dei dati personali e sensibili, da firmare in fase di ricovero e modificabile in qualsiasi momento, le persone alle quali desidera siano comunicate le informazioni sul suo stato di salute. Inoltre può esercitare i diritti previsti dal DLgs 196/2003 (accesso ai dati, rettifica, aggiornamento, trattamento in forma anonima, cancellazione) facendone richiesta all'URP.

Modalità di esercizio del diritto

Nel caso in cui il paziente intendesse esprimere una valutazione della qualità dei servizi ricevuti, può compilare il questionario di qualità, richiedendolo al coordinatore infermieristico o all'ufficio URP.



lavoro in équipe e su un adeguato equilibrio tra tecnica e umanizzazione nei rapporti terapeutici.

La continuità dell'assistenza in fase avanzata-terminale di malattia, viene garantita attraverso una rete di strette relazioni con i servizi di assistenza domiciliare-hospice.

6 Diritti relativi alla sperimentazione clinica

6.1 Diritto di informazione e consenso alla sperimentazione

Nessuna ricerca può essere intrapresa su una persona senza che quest'ultima venga informata ed esprima un consenso scritto che potrà, in ogni momento, essere revocato senza fornire alcuna giustificazione e senza che questo possa pregiudicare l'assistenza fornita dall'Ospedale. Le sperimentazioni cliniche in atto presso l'Ospedale sono valutate e approvate dal Comitato di Bioetica, organismo indipendente che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti in sperimentazione e di fornire pubblica garanzia di tale tutela.

7 Diritto di accesso alla documentazione clinica

7.1 Diritto di accesso alla documentazione clinica

Il paziente ha diritto di prendere visione della cartella clinica che deve essere compilata integralmente ed in modo leggibile. La persona ha diritto ad avere tutta la documentazione dopo le dimissioni dall'ospedale entro un tempo congruo dalla richiesta.

8 Diritto alla tutela dei diritti, al risarcimento e a un'ospitalità riconciliante

8.1 Diritto di presentare segnalazioni, reclami, encomi

Il paziente ha diritto di conoscere gli strumenti attraverso i quali poter inviare segnalazioni, reclami, suggerimenti all'amministrazione dell'Ospedale. Qualora il paziente effettui una segnalazione o un reclamo, ha il diritto a ricevere una risposta per iscritto nel tempo più breve possibile. Inoltre, in fase di dimissione, ha diritto di poter esprimere la propria valutazione sui servizi e sull'assistenza offerta dall'Ospedale attraverso la compilazione di un questionario anonimo.

Modalità di esercizio del diritto

Il paziente ha diritto ad essere adeguatamente informato e di esprimere il suo consenso in forma scritta alla sperimentazione. Per ogni informazione, chiarimento e per l'esercizio dei propri diritti può rivolgersi al responsabile medico della ricerca presso l'Unità Operativa.

Modalità di esercizio del diritto

Il paziente, successivamente alla dimissione, può richiedere copia della cartella clinica presso gli sportelli di accettazione centrale e previo pagamento dei diritti di segreteria. Nel caso in cui il paziente ravvisi che i tempi per la consegna superino i 30 gg per le cartelle cliniche con richieste standard, 10 gg per le cartelle cliniche con richieste urgenti (allegando richiesta scritta del medico), 7 gg per le cartelle di pronto soccorso, 10 gg per le cartelle ambulatoriali, può segnalarlo all'URP, presso il piano terra - Scala A dell'Ospedale, Tel.: 066837843 - Fax 06.6837842 e-mail: gm.urp@fbf-isola.it

Modalità di esercizio del diritto

- Il paziente può accedere al sito internet ospedaliero, all'indirizzo <http://www.fatebenefratelli-isolatiberina.it>
- Il paziente può richiedere informazioni all'Ufficio URP, presso il piano terra - Scala A dell'Ospedale, Tel. 066837843- Fax 06.6837842 - mail: gm.urp@fbf-isola.it
- Il paziente che ha effettuato una segnalazione potrà essere contattato



telefonicamente dalla “Commissione per una ospitalità riconciliante”, istituita presso l’Ospedale, con l’obiettivo di ristabilire il dialogo e la fiducia con il paziente gestendo, in un’ottica preventiva o di attenuamento, il contrasto sorto tra il paziente/familiare e l’Ospedale.

Modalità di esercizio del diritto

Il paziente può procedere in autonomia all’esercizio dei propri diritti per le vie che ritiene opportune.

Modalità di esercizio del diritto

Il paziente o i familiari di riferimento possono richiedere al personale medico e infermieristico di valutare insieme le diverse misure a garanzia di tali diritti. I desideri espressi dal paziente, qualora possibile e compatibilmente con la legislazione vigente, verranno presi in considerazione nella scelte terapeutiche assistenziali.

I coordinatori infermieristici avranno inoltre cura di attivare i diversi servizi a supporto delle necessità del paziente (Servizio Pastorale, Servizio di Bioetica, Servizio Sociale, Servizio di Psicologia Clinica, associazioni di volontariato etc.).

8.2 Diritto al risarcimento

Il paziente ha diritto di ricevere un appropriato risarcimento qualora abbia sofferto un danno fisico, morale e psicologico causato da un trattamento di un servizio sanitario.

9 Diritti nella fase finale della vita

L’Ospedale garantisce al paziente il diritto di :

- essere riconosciuto come persona in fase avanzata di malattia e deve veder garantita la propria dignità durante tutto il tempo di vita che rimane;
- corretta informazione su trattamenti, prognosi e diagnosi proporzionalmente alla sua possibilità di comprensione e al suo stato di coscienza e parimenti, garanzia di non essere informato nel caso si decidesse di non voler conoscere le proprie condizioni di salute;
- partecipazione della famiglia al progetto assistenziale tranne nel caso in cui il malato esprima parere negativo in merito, ricevendo informazioni puntuali sulle opzioni assistenziali;
- decidere e riformulare decisioni riguardo alla propria malattia nel rapporto di alleanza terapeutica con gli operatori sanitari, vedendo rispettata la propria autonomia e la propria volontà;
- ricevere trattamenti proporzionati alla propria condizione clinica, senza accanimento e senza abbandono terapeutico;
- ottenere sollievo dal dolore e dalla sofferenza e curare i sintomi;
- rispetto delle necessità psicologiche, relazionali e spirituali, secondo i propri ideali e la propria fede;
- poter coltivare speranza ed esprimere in riservatezza e libertà le proprie emozioni, disponendo di tempi e spazi per una comunicazioni adeguata;
- scelta di donare i propri organi;
- ricevere adeguate cure palliative destinate a rendere più sopportabile la sofferenza nella fase finale della malattia e, nello stesso tempo, assicurare al paziente un accompagnamento umano adeguato;
- supporto psicologico ai familiari, qualora si ritenga opportuno, commisurato alle loro necessità, devono essere garantiti modalità di assistenza al lutto e sostegno pratico anche per le necessità burocratiche.



10 Diritti dei minori (feti terminali, neonati prematuri e a termine, bambini, adolescenti)

- Il “feto terminale”, ovvero il feto senza alcuna possibilità terapeutica, ha diritto ad essere trattato come persona umana e come tale devono essergli garantiti pari dignità e diritti.
- La coppia genitoriale ha diritto di conoscere la verità sulla possibilità di terapia del feto, nel rispetto del principio della loro autonomia rifuggendo però da forme di accanimento terapeutico.
- Diritto alla sepoltura del feto in seguito ad aborto spontaneo.
- La coppia genitoriale che ha subito un lutto ha diritto a ricevere attività di counseling e di accompagnamento per lenire la sofferenza e facilitare successivamente l’elaborazione del lutto, anche nel rispetto delle proprie volontà e del proprio credo religioso.
- La coppia genitoriale di neonati prematuri o patologici ha diritto a ricevere attività di counseling e di accompagnamento, con l’obiettivo di informare, supportare e orientare la coppia nell’accettazione, nella gestione e nella crescita del bambino.
- Ogni coppia genitoriale ha diritto a ricevere informazioni circa l’esistenza di associazioni di genitori che hanno vissuto il medesimo percorso, evitando l’isolamento e l’abbandono.
- Il bambino e l’adolescente hanno diritto ad essere individuati con il loro nome e alla garanzia di continuità delle relazioni familiari.
- Il minore ha diritto ad essere coinvolto, nel processo di espressione dell’assenso/dissenso alle pratiche sanitarie che lo riguardano, tenendo conto dell’età e del grado di maturità.
- Il minore ha diritto a ricevere un servizio socio-educativi qualora si trovi in situazione di abbandono o di temporanea difficoltà del nucleo familiare.

Modalità di esercizio del diritto

I genitori, coinvolgendo il minore in grado di comprendere e relazionarsi, possono richiedere al personale medico di valutare insieme le diverse misure a garanzia di tali diritti. I desideri espressi dai genitori e dai pazienti minori, qualora possibile e compatibilmente con la legislazione vigente, verranno presi in considerazione nella scelte terapeutiche assistenziali. I coordinatori infermieristici avranno inoltre cura di attivare i diversi servizi a supporto delle necessità del paziente minore e dei suoi genitori (Servizio Pastorale, Servizio di Bioetica, Servizio Sociale, Servizio di Psicologia Clinica, associazioni di volontariato etc.).

Qualora il paziente ritenesse non garantiti i diritti sopra esplicitati, potrà rivolgersi all’URP per effettuare una segnalazione o sporgere un reclamo.



11 Doveri del paziente

- Il paziente, in ogni momento, ha il dovere di mantenere un comportamento responsabile nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri malati, e con la volontà di collaborare con il personale medico, infermieristico, tecnico e con le direzioni ospedaliere.
- La persona malata si impegna a rispettare tutte le disposizioni di legge, le norme che, di volta in volta, la Direzione Sanitaria potrà emanare per il bene complessivo di tutti i ricoverati e a rispettare le regole comportamentali che vengono impartite dai responsabili medici ed infermieristici dei singoli reparti.
- Nella considerazione di essere parte di una comunità, è opportuno che il paziente eviti qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri degenti e mantenga atteggiamento improntato al reciproco rispetto.
- Il paziente, che ha precedentemente espresso il proprio consenso, si impegna ad attenersi alle indicazioni terapeutiche e comportamentali ricevute dagli operatori al fine di facilitare il buon esito delle cure.
- Il paziente ed i propri familiari sono tenuti al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi dell' Ospedale, che sono patrimonio della collettività e quindi anche proprio.
- E' dovere di ogni paziente informare tempestivamente le strutture sanitarie sulla propria intenzione di rinunciare a prestazioni già programmate, siano esse ambulatoriali, di ricovero o di pronto soccorso, per evitare sprechi di tempi e di risorse. L'Ospedale si impegna tempestivamente ad informare il cittadino della impossibilità di effettuare le prestazioni alle date previste.

12 Indicazioni per i familiari e per i visitatori

L'Ospedale è un luogo dedicato alla cura delle persone che vi sono ricoverate: pertanto il comportamento dei familiari e dei visitatori deve:

- essere improntato al rispetto dei degenti e della loro privacy (ad es, prima di entrare nelle stanze, è necessario bussare alla porta nel rispetto dei presenti nella stanza);
- rispettare tutto il personale nelle diverse attività professionali;
- astenersi assolutamente dal compiere qualsiasi somministrazione di farmaci o qualunque atto assistenziale se non concordato precedentemente col personale addetto;
- seguire tutte le indicazioni che possono essere date affinché il degente riacquisti nel più breve tempo possibile la salute nelle sue varie dimensioni: fisica, psichica e spirituale.

BIBLIOGRAFIA

- Carta d'identità dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio
- Carta della Salute, Regione Siciliana Assessorato della Sanità
- Carta Europea dei diritti del malato
- Codice di Deontologia Medica (2006)
- Informazione e consenso all'atto medico, Comitato Nazionale di Bioetica 1992
- Consiglio d'Europa: Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina (Oviedo 1997), ratificata dall'Italia con Legge 28.3.2001, n. 145
- Indicazioni di buona prassi riguardanti la nascita e l'abbandono in ospedale - Istruzione Operativa dell' Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli Isola Tiberina
- DS POS 06 Procedura Operativa standard per la gestione del consenso informato – Procedura Operativa dell'Ospedale San Giovanni Calibita.